

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263732
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strutture abitat.
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	CENTRO STORICO LA PIGNA
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	La Pigna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Sanremo
PVCL - Località	SANREMO

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.77407
GPDPY - Coordinata Y	43.82000
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	googlemaps
GPBT - Data	2016

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

RCG - RICOGNIZIONI

RCGU - Uso del suolo	urbanizzato
RCGA - Responsabile scientifico	Ricci M.
RCGD - Data	1993
RCGS - Bibliografia specifica	Gambaro L. con contributi di Chiara Raffellini, 2008 p. 188 nota 3.

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	via Tapoletti - via dei Mille
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro L.
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo per trincea
DSCD - Data	2006-2007
DSCZ - Bibliografia specifica	Gambaro L. 2010, pp. 232-234.

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	via Capitolo/via Porte Santa Maria
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro L.
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	2004-2005
DSCZ - Bibliografia specifica	Gambaro L. con contributi di Chiara Raffellini, 2008 pp. 159-164.

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Santuario N.S. della Costa
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro L.
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	2004-2005
DSCZ - Bibliografia specifica	Gambaro L. con contributi di Chiara Raffellini 2008 pp. 166-168.

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Piazzetta Santa Brigida
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro L.
DSCT - Motivo	opere pubbliche

DSCD - Data	2003/12
DSCZ - Bibliografia specifica	Gambaro L. con contributi di Chiara Raffellini, 2008 pp.164-166.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età moderna
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Al fine di assicurare la conservazione integrale delle strutture sepolte, è stata predisposta dal Comune di Sanremo nel 2005 una variante che prevede il passaggio a monte di tutte le utenze sotterranee, come pure il consolidamento delle coperture degli ambienti sotterranei che resteranno ispezionabili.
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	La Pigna è il colle che costituisce lo spartiacque tra i torrenti San Francesco ad est e San Romolo a sud ovest.
GEFI - Sistema idrico di superficie	Torrenti San Francesco e San Romolo.
CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI	
CASD - Descrizione	L'antico cuore di Sanremo, chiamato "La Pigna", è un quartiere risalente al Medioevo, abbarbicato su una collina ed eretto ad anelli concentrici. Questa particolare costruzione aveva lo scopo di renderlo inaccessibile agli attacchi dei pirati barbareschi (o saraceni). Fu nel IX secolo che la popolazione fu costretta più volte a rifugiarsi sui monti per sfuggire a questi assalti finché, dopo ripetute devastazioni, il borgo primitivo di Sanremo venne ricostruito sulla costa e dotato di mura e di un castello. È il 979 quando alcune famiglie chiedono al vescovo Teodolfo una porzione di terra in affitto, a basso costo s'intende, così da costruire la nuova difesa del borgo. Nasce così il "Castrum Sancti Romuli". Le via Capitolo e Porte Santa Maria sono ricomprese, almeno nel tratto più meridionale, in una parte del centro storico di antica urbanizzazione, all'interno della prima cinta del Castrum Sancti Romuli di X sec..
CASF - Fonte	http://www.mondimedievali.net/Castelli/Liguria/imperia/sanremo.htm GAMBARO L. con contributi di Chiara Raffellini, 2008 p. 154.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Nel corso degli anni 2003-2004-2005 e 2006-2007 sono stati eseguiti diversi interventi archeologici nel centro storico di Sanremo, denominato La Pigna. Nel 2003 si è proceduto allo scavo di Piazzetta Santa Brigida che è costituita da uno spazio "atipico", originato dal crollo di edifici durante la seconda guerra mondiale. L'intervento di scavo non si è spinto oltre un metro di profondità (essendo legato all'intervento di bonifica bellica dell'area) ma ha permesso di acquisire informazioni sulla presenza di ambienti ubicati a diversi livelli, caratterizzati da diverse pavimentazioni e con diverse funzioni

DESO - Descrizione

(cantine, cisterne, pianiterre), databili dall'inizio dell'età moderna fino alle distruzioni belliche della metà del XX sec. I materiali ritrovati, sebbene fuori contesto perchè provenienti dallo svuotamento di trincee riempite con le macerie della seconda guerra mondiale, offrono una interessante visione delle tipologie ceramiche attestate a Sanremo in un periodo compreso tra XV e XX sec. Tra 2004-2005 i lavori di scavo hanno interessato: 1) via Capitolo via porte Santa Maria; 2) Santuario N.S. della Costa. In particolare: 1) in alcuni tratti di via Capitolo, sotto l'attuale piano stradale in mattoni pieni, sono stati individuati lacerti di piani pavimentali in ciottoli "a risseau" di spessore compreso tra 20 e 40 cm, dal quale provengono ceramiche databili dal XV al XX sec. Invece, all'estremità superiore di Porte Santa Maria è stato portato alla luce un arco con ghiera in mattoni che costituiva l'imboccatura di un ambiente sotterraneo (A) con volta ribassata, realizzata con gettata di malta, scaglie di pietra e laterizi su centina lignea, della quale risultavano sull'intradosso della volta le tracce dell'impronta lasciata dall'armatura in tavolato. A sinistra di tale imbocco verso valle si intravedeva un'altra apertura voltata. Nel corso dello scavo all'ambiente A si è messo in luce l'ingresso al vano voltato ad ovest costituito da un arco in pietra. L'imboccatura del vano voltato (ambiente B) risulta occupato, sul suo fianco sinistro, da una scaletta di mattoni e gradini in lastre di pietra, sulla quale era stata collocata una tubatura, abbondantemente immaltata. A destra della scaletta vi era un'apertura con arco in pietra, chiusa, forse originariamente da un telaio di cui si vedono ancora le tracce mediante incavo sia alla base che sulla parete destra, sulla quale si apre una piccola nicchia quadrangolare. L'apertura permetteva l'accesso ad un vano antistante che costituisce una cisterna di forma rettangolare con pareti intonacate e volta ribassata. Tale cisterna si presentava integra, ancora riempita per metà dell'altezza di acqua limpida con alcune tavole lignee e detriti. Per quanto riguarda l'ambiente B e C, è stato messo in luce sul fondo, uno spesso strato nerastro carbonioso ricco di scorie metalliche; non è invece stato rinvenuto l'originario pavimento. Lo scavo della porzione di strada immediatamente soprastante l'ambiente voltato ha portato alla luce una massicciata che copriva, a sua volta l'estradosso della volta del sottostante ambiente B. E' stata inoltre accertata la presenza di un altro ambiente sotterraneo voltato (vano D). Tutti questi vani sembrano essere stati abbandonati non prima della fine del XIX sec., forse in conseguenza del disastroso terremoto del 1887; a tale epoca, infatti risalgono le maggiori trasformazioni del tessuto urbanistico della zona. La notevole quantità e varietà tipologica di oggetti, provenienti dal riempimento di una cisterna voltata, avvenuto tra XIX e XX sec. in seguito al terremoto del 1887 che colpì la regione, offre importanti informazioni circa le attestazioni ceramiche a Sanremo tra XVI e XX sec. 2) Attorno al Santuario N.S. della Costa si sono svolti lavori di realizzazione di condotte elettriche sotterranee che hanno richiesto un'assistenza archeologica; è così stata ritrovata una porzione di un poderoso muraglione di contenimento (US 11) precedente a quello attuale, rinvenuto rasato. Tale muraglione costituisce una prima fase dell'area, antecedente alla costruzione del Santuario (il muro interseca il perimetro dell'edificio canonico addossato al corpo principale del Santuario). Una seconda fase dell'area è costituita da un accumulo e sovrapposizione, contro la parete esposta del contrafforte, di consistenti depositi detritici, che si accumularono in un non ristretto lasso di tempo, forse a seguito di deterioramento di elevati degradati (presenza di malta e lastre di ardesia in stratigrafia). Una terza fase è rappresentata da attività di spianamento e colmatatura, che hanno in parte asportato le precedenti

stratigrafie e che hanno provocato la rasatura del muro di contenimento e il riempimento delle lacune, con stesura di inerte, in concomitanza con la messa in opera dell'attuale muro di contenimento. In seguito, tra 2006 e 2007 si sono svolti scavi in altre vie del centro storico: 3) via Tapoletti e 4) via dei Mille, con i vicoli adiacenti. 3) In via Tapoletti sono stati intercettati tratti di muratura che formano diversi vani: Vano D, E, F, G che appartengono ad abitazioni databili all'età moderna, ma precedenti al terremoto del 1887 (tali abitazioni sono ben visibili nel catasto napoleonico). 4) Lo scavo in via dei Mille e vicoli adiacenti ha permesso di mettere in luce, in particolare in vicolo Sappia, un ambiente sotterraneo voltato ricavato utilizzando in parte il perimetrale di un'abitazione che fiancheggia il vicolo e che ne costituisce il muro est. La pavimentazione del vano (US 16) è composta da grosse pietre poste di piatto, su terreno costipato, e dal reimpiego di due parti di una piccola macina; sotto a tale piano d'uso è presente uno strato di livellamento in associazione a ceramiche moderne quasi integre ('800-'900).

NCS - Interpretazione

Ambienti connessi ad abitazioni databili tra XV-XVIII secolo.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

Piazzetta Santa Brigida 76 frammenti; via Capitolo 179 frammenti; via Porte Santa Maria 445 frammenti; Santuario N.S. della Costa 11 frammenti.

MTPS - Densità

fitta

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

riproduzione di disegno da bibliografia

FTAN - Codice identificativo

New_1504444668892

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

riproduzione di fotografia da bibliografia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

riproduzione di disegno da bibliografia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

riproduzione di disegno da bibliografia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

riproduzione di disegno da bibliografia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

riproduzione di fotografia da bibliografia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno da bibliografia
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno da bibliografia
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	799
BIBN - V., pp., nn.	pp. 232-234
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L./ Raffelini C. (contributi di)
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 153-234
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Eliseo, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AN - ANNOTAZIONI	